

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**

**Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE 1305/2013)**

**Sottomisura 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.**

**Operazione 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale**

**Azione Formazione in ambito agricolo**

**Soggetti beneficiari** - Prestatori di servizi di formazione accreditati

- Regione Piemonte (iniziative a titolarità regionale)

Per la formazione della graduatoria regionale, ai beneficiari ammissibili viene attribuito un punteggio in funzione dei seguenti criteri:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio attribuibile al criterio	Punteggio proposto Cia	Osservazioni
<p>Ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, vengono applicati i criteri per garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore uso delle risorse finanziarie e per assicurare la priorità di sostegno ai progetti che meglio rispondono alle esigenze del PSR, con particolare attenzione all'innovazione, all'ambiente ed ai cambiamenti climatici. A ciascun criterio di selezione è attribuito un punteggio e la somma definisce il punteggio complessivo attribuito a ciascuna proposta. I bandi stabiliranno un punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno. Le domande saranno valutate sulla base della qualità della proposta formativa e del corpo docente. Nel caso di della formazione ad addetti delle PMI sarà data priorità a quelle connesse ai settori agricolo e forestale. I temi prioritari sono i seguenti: la sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e l'uso e sviluppo delle risorse genetiche, l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, l'aumento del sequestro di carbonio e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e del rendimento energetico.</p>	<b>1. Qualità del progetto formativo proposto</b>				
	<p>1.1 Presenza all'interno del progetto formativo di almeno una unità formativa sulle tematiche ritenute prioritarie nella scheda di misura sviluppata per gli obiettivi trasversali previsti: "le prestazioni economiche delle aziende agricole e forestali (compresi gli aspetti legati alla gestione aziendale), in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività; l'integrazione di filiera, in particolare attraverso i regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, l'associazionismo produttivo e l'interprofessione; la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali; la biodiversità e il paesaggio; la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione di fertilizzanti e fitofarmaci; la gestione dei suoli; l'uso efficiente dell'acqua nell'agricoltura; l'uso efficiente dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare; l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili; la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca; la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale; lo sviluppo locale nelle zone rurali".</p>	L'attribuzione del punteggio premia i progetti formativi che rispondono alle priorità più rilevanti della scheda di misura 1 del PSR: 10 punti per unità formativa coerente con priorità e obiettivi trasversali: 3 punti per altre unità formative pertinenti al PSR ma non ritenute prioritarie .	max 10 punti	max 10 punti	
	<p>1.2 Presenza nel progetto formativo di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi</p>	Indicazione e descrizione del percorso effettuato per l'analisi del fabbisogno formativo: sufficiente 1 punto, buona 5 punti, ottima 10 punti.	max 10 punti	max 10 punti	
	<p>1.3 Proposta di percorso formativo</p>	Percorso formativo: Finalità, Indicazione dei destinatari, Obiettivi formativi, Unità formative (elenco iniziative, descrizione, contenuti, durata) Metodologie formative, Competenze in esito, Risorse professionali, Valutazione degli apprendimenti. Proposta di percorso formativo sufficiente 10 punti; buona 20 punti, ottima 30 punti.	max 30 punti	max 30 punti	

	1.4 Priorità per destinatari della formazione	Il punteggio viene attribuito al superamento delle seguenti percentuali rispetto al numero totale di partecipanti ai corsi: incidenza di almeno il 10% dei giovani agricoltori** sul totale dei partecipanti = 5 punti; incidenza di almeno il 20% di allievi con attività svolta nell'ambito di aziende ubicate in zone C e D = 5 punti	max 10 punti	Eliminare	Il criterio appare di difficile quantificazione in fase di progetto, è difficile individuare con precisione i destinatari reali degli interventi formativi. Inoltre in caso di mancato rispetto delle percentuali indicate nel progetto la graduatoria verrebbe falsata ex post
	1.5 Presenza nel progetto formativo di metodi di valutazione del percorso formativo	Definizione delle modalità con le quali vengono attuate le azioni di monitoraggio: sufficiente 1 punto, buona 3 punti, ottima 5 punti.	max 5 punti	max 5 punti	
	1.6 Presenza nel progetto formativo di metodologie didattiche innovative (e-learning, corsi in aula con esercitazioni/visite guidate (blended))	Presenza di una quota percentuale di attività formative innovative (numero) rispetto alle altre attività previste nel progetto complessivo: >=3%<=5% 1 punto, >5%<=10% 3 punti, oltre10% 5 punti.	max 5 punti	max 5 punti	
	2. Capacità del soggetto proponente				
	2.1 Qualificazione del personale docente	Progetto formativo con più del 50 % delle ore di formazione previste svolto: da docenti con dottorato di ricerca ed esperienza didattica nel settore o materia oggetto del corso almeno biennale 15 punti, con laurea magistrale ed esperienza didattica nel settore o materia oggetto del corso almeno biennale 10 punti, con laurea di 1° livello (triennale) ed esperienza didattica almeno biennale nel settore o materia oggetto del corso 5 punti, con diploma di scuola media superiore ed esperienza didattica almeno triennale nel settore o materia oggetto del corso 2 punti. L'esperienza didattica è valutata per le attività svolte nel quinquennio precedente la data di pubblicazione del bando.	max 15 punti	max 10 punti	Articolazione punteggio: progetto formativo con più del 30% di ore di formazione previsto con laurea magistrale e due anni di esperienza didattica nel settore o materia oggetto del corso 10 punti; con laurea di 1° livello (triennale) e due anni di esperienza didattica nel settore o materia oggetto del corso 8 punti; con diploma di scuola media superiore e due anni di esperienza didattica nel settore o materia oggetto del corso 5 punti
	2.2 Progetto presentato da Enti di formazione in possesso della certificazione ISO 9001		10 punti	10	
	2.3 Progetto presentato da Enti di formazione con esperienza acquisita	Il punteggio è attribuito agli Enti con esperienza nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando. Sino a 1 anno di esperienza 1 punto, da 2 a 3 anni di esperienza 3 punti, da 4 a 5 anni di esperienza 5 punti.	max 5 punti	max 20 punti	Attribuzione di 4 punti per ogni anno di esperienza di formazione riconosciuta nel precedente periodo di programmazione psr 2007-2013

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito ai beneficiari per ogni criterio di selezione.

Il riparto delle risorse messe a bando avviene utilizzando esclusivamente l'ordine di priorità della graduatoria fino all'esaurimento delle risorse

I soggetti beneficiari saranno ammessi alla graduatoria finale se raggiungono un punteggio minimo di 40 punti

Il bando deve prevedere che i progetti formativi non possano superare il 25% delle risorse

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**

**Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. 1305/2013)**

**Sottomisura 1.2 Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione**

**Operazione 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale**

**Azione Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo**

**Soggetti beneficiari** - Responsabili delle azioni di dimostrazione e di informazione

- Regione Piemonte (iniziative a titolarità regionale)

Per la formazione della graduatoria regionale, ai beneficiari ammissibili viene attribuito un punteggio in funzione dei seguenti criteri:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio attribuibile al criterio	Punteggio proposto Cia	Osservazioni
Ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, vengono applicati i criteri per garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore uso delle risorse finanziarie e per assicurare la priorità di sostegno ai progetti che meglio rispondono alle esigenze del PSR, con particolare attenzione all'innovazione, all'ambiente ed ai cambiamenti climatici. A ciascun criterio di selezione è attribuito un punteggio e la somma definisce il punteggio complessivo attribuito a ciascuna proposta. I bandi stabiliranno un punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno. Le domande saranno valutate sulla base della qualità delle attività dimostrative ed informative. I temi prioritari sono i seguenti: la sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e l'uso e sviluppo delle risorse genetiche, l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, l'aumento del sequestro di carbonio e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e del rendimento energetico.	<b>1. Qualità del progetto informativo proposto</b>				
	1.1 Presenza all'interno del progetto informativo di almeno un tema relativo alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e l'uso e sviluppo delle risorse genetiche; l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, l'aumento del sequestro di carbonio e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e del rendimento energetico.	L'attribuzione del punteggio premia i progetti informativi che rispondono alle priorità più rilevanti della scheda di misura 1 del PSR: 10 punti per azione informativa coerente con priorità e obiettivi trasversali: 3 punti per altre azioni informative pertinenti al PSR ma non ritenute prioritarie.	max 20 punti	max 30 punti	L'attribuzione del punteggio premia i progetti informativi che rispondono alle priorità più rilevanti della scheda di misura 1 del PSR: 10 punti per azione informativa coerente con priorità e obiettivi trasversali: 5 punti per altre azioni informative pertinenti al PSR ma non ritenute prioritarie.
	1.2 Qualità relazionale (capacità di elaborare la domanda di informazione e valutare il grado di soddisfazione dell'utenza)	Il punteggio è attribuito se il progetto esplicita metodi/strumenti di elaborazione della domanda di informazione (10 punti) e/o di valutazione del grado di soddisfazione dell'utente (10 punti).	max 20 punti	max 10 punti	Il punteggio è attribuito se il progetto esplicita metodi/strumenti di elaborazione della domanda di informazione (5 punti) e/o di valutazione del grado di soddisfazione dell'utente (5 punti).
	1.3 Qualità del progetto di comunicazione (capacità di analisi degli scenari, definizione degli obiettivi, individuazione delle strategie, esecuzione delle azioni, controllo di tempi e costi, metodo di valutazione dei risultati da ottenere)	Progetto di comunicazione: Analisi degli scenari, definizione degli obiettivi, individuazione delle strategie, Azioni proposte (descrizione delle iniziative informative, contenuti, durata, costi) Metodi di valutazione dei risultati da ottenere. Proposta di progetto sufficiente 10 punti; buona 30 punti, ottima 55 punti.	max 55 punti	max 40 punti	Progetto di comunicazione: Analisi degli scenari, definizione degli obiettivi, individuazione delle strategie, Azioni proposte (descrizione delle iniziative informative, contenuti, durata, costi) Metodi di valutazione dei risultati da ottenere. Proposta di progetto sufficiente 10 punti; buona 25 punti, ottima 40 punti.
	<b>2. Capacità del soggetto proponente</b>				
	2.1 Progetto presentato da Organismi con esperienza acquisita.	Il punteggio è attribuito agli Organismi con esperienza nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando. Sino a 1 anno di esperienza 1 punto, da 2 a 3 anni di esperienza 3 punti, da 4 a 5 anni di esperienza 5 punti.	max 5 punti	max 20 punti	Attribuzione di 4 punti per ogni anno di esperienza di informazione sul psr riconosciuta nel precedente periodo di programmazione

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito ai beneficiari per ogni criterio di selezione.

Il riparto delle risorse messe a bando avviene utilizzando esclusivamente l'ordine di priorità della graduatoria fino all'esaurimento delle risorse

I soggetti beneficiari saranno ammessi alla graduatoria finale se raggiungono un punteggio minimo di 40 punti

Il bando deve prevedere che i progetti formativi non possano superare il 25% delle risorse

## M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

### Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

La selezione degli Organismi di consulenza aziendale avverrà sulla base di una gara di appalto dei servizi di consulenza ai sensi del D.Lgs. 163/2006

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei fabbisogni.

La priorità del sostegno andrà ad Organismi di consulenza che saranno in grado di fornire il servizio più efficiente e qualificato, in rapporto ai seguenti principi:

N.	Principi di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio	Osservazioni Cia
1	<p>- Qualità del progetto di consulenza in termini di miglioramento in percentuale di quanto previsto dalle specifiche tecnico-qualitative contenute nei capitolati speciali di appalto.</p> <p>Tali capitolati sono redatti dalla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte dando priorità ai servizi di consulenza che rispondono ai seguenti fabbisogni tenuto conto dei tre i temi trasversali (clima, ambiente e innovazione) :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare il numero di aziende agricole e forestali gestite da giovani imprenditori.</li> <li>- Prevenire/ripristinare i danni legati a rischi climatici, sanitari, fitosanitari, ambientali e ad azione selvatici</li> <li>- Sostenere il ripristino, il mantenimento ed il miglioramento della biodiversità naturale ed agraria e del paesaggio.</li> <li>- limitare la contaminazione delle risorse non rinnovabili (acqua, suolo, aria) da parte delle attività agricole</li> </ul> <p>- Sostenere il risparmio idrico nell'esercizio delle attività agricole</p> <p>- Diffondere pratiche agricole e forestali idonee ad incrementare il sequestro di carbonio.</p>	Rispondenza dei servizi offerti dall'Organismo di consulenza rispetto a quanto previsto nel capitolato speciale di appalto di cui al bando di selezione emanato dalla Regione Piemonte	<p>L'attribuzione del punteggio premia i progetti di consulenza che propongono miglioramenti in percentuale rispetto alle specifiche tecnico-qualitative previste per ciascun capitolato d'appalto. .</p> <p>Dal 3% al 5%: 10 punti, da 6% a 10%: 15 punti, da 11% a &gt; 15%: 25 punti 16%: 35 punti</p>	Il criterio di selezione ha un peso massimo di <b>35 punti</b> rispetto alla valutazione complessiva di 100 punti. I punteggi saranno definiti dai singoli capitolati speciali di appalto che andranno a descrivere analiticamente le prestazioni minime richieste per ogni tipologia di consulenza (ad es.: buone pratiche agronomiche, ambientali, sicurezza sul lavoro, competitività, sanità animale, ecc.) riferite alle specifiche focus area.	
2	- Qualità delle risorse, in termini di personale qualificato (con titoli di studio adeguati) e regolarmente formato, rispetto al servizio erogato	Valutazione del curriculum professionale del personale tecnico e delle attività di formazione a cui ciascun tecnico ha partecipato in qualità di discente.	<p>- curriculum vitae in formato europeo di ciascun tecnico consulente previsto nel progetto di consulenza (comprendente, fra l'altro, titolo di studio ed esperienze acquisite)</p> <p>- Corsi di formazione / aggiornamento professionale frequentati nell'ultimo quinquennio</p>	<p>Il criterio di selezione ha un punteggio massimo di <b>30 punti</b>.</p> <p>Organismo di consulenza con più del 50 % del personale tecnico, che eroga i servizi di consulenza, provvisto dei seguenti titoli di studio ed esperienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dottorato di ricerca ed esperienza nel settore o materia oggetto della consulenza almeno biennale <b>17 punti</b>;</li> <li>- Laurea magistrale ed esperienza nel settore o materia oggetto della consulenza almeno biennale <b>14 punti</b>;</li> <li>- Laurea di 1° livello (triennale) nel settore o materia oggetto della consulenza almeno biennale <b>10 punti</b>;</li> <li>- Diploma di scuola media superiore ed esperienza nel settore o materia oggetto della consulenza almeno triennale <b>6 punti</b>.</li> </ul>	<p>Il criterio di selezione ha un punteggio massimo di <b>25 punti</b>.</p> <p>Organismo di consulenza con più del 30 % del personale tecnico, che eroga i servizi di consulenza, provvisto dei seguenti titoli di studio ed esperienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dottorato di ricerca ed esperienza nel settore o materia oggetto della consulenza almeno biennale <b>12 punti</b>;</li> <li>- Laurea magistrale ed esperienza nel settore o materia oggetto della consulenza almeno biennale <b>10 punti</b>;</li> <li>- Laurea di 1° livello (triennale) nel settore o materia oggetto della consulenza almeno biennale <b>8 punti</b>;</li> </ul>

		- Valorizzazione delle risorse umane impiegate nei servizi di consulenza attraverso un programma triennale di formazione del personale tecnico redatto dall'Organismo di consulenza sulla base dei fabbisogni rilevati (sottomisura 2.3)	Valutazione dell'incremento delle ore di formazione e di aggiornamento previste dal D.M. 3.2.2016 "Istituzione del sistema di consulenza in agricoltura" contenute nel programma formativo triennale, allegato all'offerta del servizio di consulenza,	L'esperienza nel campo dei servizi di consulenza è valutata per le attività svolte nel quinquennio precedente la data di pubblicazione del bando. L'iscrizione ai rispettivi Ordini/Collegi professionali di più del 50% dei tecnici di ciascun Organismo di consulenza comporta l'assegnazione di ulteriori <b>3 punti</b>  Il punteggio massimo assegnabile, nell'ambito dei complessivi 25 punti del presente criterio, è di <b>10 punti così assegnati:</b> <b>32 ore di formazione/triennale: 3 punti</b> <b>40 ore di formazione/triennale: 6 punti;</b> <b>18 ore di aggiornamento/triennale: 2 punti;</b> <b>24 ore di aggiornamento/triennale: 4 punti.</b>	L'esperienza nel campo dei servizi di consulenza è valutata per le attività svolte nel quinquennio precedente la data di pubblicazione del bando. L'iscrizione ai rispettivi Ordini/Collegi professionali di più del 30% dei tecnici di ciascun Organismo di consulenza
	<b>3</b> - Mezzi tecnici e amministrativi atti a garantire l'operatività sul territorio	Valutazione della struttura dell'Organismo di consulenza in termini operativi (sedi, personale amministrativo, supporti tecnico scientifici)	Previsioni di sedi operative. <b>1 punto</b> per ogni sede, con relativo personale amministrativo, operante nell'ambito territoriale oggetto della consulenza (da attivarsi prima dell'inizio dell'attività di consulenza sul territorio regionale) fino ad un massimo di <b>4 punti</b> ; <b>2 punti</b> per ogni struttura tecnico scientifica propria o convenzionata utilizzata a supporto degli interventi di consulenza, fino a un massimo di <b>6 punti</b> .	Il criterio di selezione ha un punteggio massimo di <b>10 punti</b> rispetto alla valutazione complessiva di 100 punti.	Previsioni di sedi operative. <b>2 punto</b> per ogni sede, con relativo personale amministrativo, operante nell'ambito territoriale oggetto della consulenza (da attivarsi prima dell'inizio dell'attività di consulenza sul territorio regionale) fino ad un massimo di <b>16 punti</b> ; <b>1 punto</b> per ogni struttura tecnico scientifica propria o convenzionata utilizzata a supporto degli interventi di consulenza, fino a un massimo di <b>4 punti</b> .
	<b>4</b> - Esperienza e affidabilità nella prestazione della consulenza	precedente esperienza acquisita in attività di consulenza. L'esperienza deve essere adeguatamente documentata e verificabile.	Il punteggio è attribuito agli Organismi con esperienza nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando . <b>Sino a 1 anno di esperienza 1 punto,</b> <b>da 2 a 3 anni di esperienza 3 punti,</b> <b>da 4 a 5 anni di esperienza 5 punti.</b>	Il criterio di selezione ha un punteggio massimo di <b>5 punti</b> rispetto alla valutazione complessiva di 100 punti.	
	<b>5</b> - Congruità economica dell'offerta	criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Oggetto di definizione nel capitolato speciale di appalto sulla base della normativa nazionale applicabile	Il criterio di selezione ha un punteggio massimo di <b>20 punti</b> rispetto alla valutazione complessiva di 100 punti.	Il criterio di selezione ha un punteggio massimo di <b>15 punti</b> rispetto alla valutazione complessiva di 100 punti.

Nei bandi inoltre verranno specificati i criteri da utilizzare per scegliere gli utenti finali, in conformità alle disposizioni dell'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1305/2013, individuando una priorità per i giovani insediati (anche fino a 5 anni prima) o per coloro che intendono insediarsi in agricoltura.  
L'Organismo di consulenza, per essere ammesso alla graduatoria finale, dovrà raggiungere almeno 40 punti



Sottomisura 2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la priorità del sostegno ai beneficiari che saranno in grado di fornire il servizio di formazione più efficiente e qualificato, la loro disponibilità di competenze professionali e in base all'economicità dell'offerta. I Soggetti sono da individuarsi sulla base del D.Lgs. 163/2006

	Principio di selezione (riportare quanto descritto nel PSR - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione)	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio	Osservazioni Agrinsieme
1	Qualificazione del servizio di formazione offerto	Rispondenza dei servizi offerti dall'Ente di formazione rispetto a quanto previsto nei singoli capitolati speciali di appalto sviluppati sulla base delle priorità previste dall'art. 15, par 4. del Reg. UE 1305/2013	L'attribuzione del punteggio premia i progetti di formazione che propongono miglioramenti in percentuale rispetto alle specifiche tecnico-qualitative previste per ciascun capitolato d'appalto. . Dal 3% al 5%: <b>10 punti</b> , da 6% a 10%: <b>15 punti</b> , da 11% a 15%: <b>25 punti</b> > 16%: <b>30 punti</b>	Il criterio di selezione ha un peso massimo di <b>30 punti</b> rispetto alla valutazione complessiva di 100 punti. I punteggi saranno definiti dai singoli capitolati speciali di appalto che andranno a descrivere analiticamente le prestazioni minime richieste per ogni tipologia di consulenza (ad es.: buone pratiche agronomiche, ambientali, sicurezza sul lavoro, competitività, sanità animale, ecc.) riferite alle specifiche focus area	L'attribuzione del punteggio premia i progetti di formazione che propongono miglioramenti in percentuale rispetto alle specifiche tecnico-qualitative previste per ciascun capitolato d'appalto. . Dal 3% al 5%: <b>10 punti</b> , da 6% a 10%: <b>15 punti</b> , 11% a 15%: <b>25 punti</b> 16%: <b>35 punti</b>
2	Qualificazione del servizio di formazione offerto in termini di formazione del personale tecnico dell'Ente di formazione	- Valorizzazione delle risorse umane impiegate nei servizi di consulenza attraverso un programma triennale di formazione del personale tecnico: i fabbisogni formativi sono segnalati dall'Organismo di consulenza all'interno del progetto di consulenza	Valutazione delle ore di formazione e di aggiornamento effettuate nell'ultimo triennio, considerando una formazione di base di 24 ore e di aggiornamento per 12 ore	Il punteggio massimo assegnabile, nell'ambito dei complessivi 25 punti del presente criterio, è di <b>10 punti così assegnati:</b> <b>32 ore di formazione/triennale: 3 punti</b> <b>40 ore di formazione/triennale: 6 punti;</b> <b>18 ore di aggiornamento/triennale: 2 punti;</b> <b>24 ore di aggiornamento/triennale: 4 punti.</b>	
3	- disponibilità di competenze professionali	Valutazione del curriculum professionale del personale docente e delle attività di formazione a cui ciascun docente ha partecipato in qualità di discente	Progetto formativo con più del 50 % delle ore di formazione previste svolto: da docenti con adeguati titoli di studio ed esperienza. L'esperienza didattica è valutata per le attività svolte nel quinquennio precedente la data di pubblicazione del bando.	Il criterio di selezione ha un punteggio massimo di <b>40 punti</b> rispetto alla valutazione complessiva di 100 punti. Docenti con: - dottorato di ricerca ed esperienza didattica nel settore o materia oggetto del corso almeno biennale <b>40 punti</b> , - laurea magistrale ed esperienza didattica nel settore o materia oggetto del corso almeno biennale <b>32 punti</b> , - laurea di 1° livello (triennale) ed esperienza didattica almeno biennale nel settore o materia oggetto del corso <b>20 punti</b> , - diploma di scuola media superiore ed esperienza didattica almeno triennale nel settore o materia oggetto del corso <b>8 punti.</b>	
4	congruità economica dell'offerta	criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Oggetto di definizione nel capitolato speciale di appalto sulla base della normativa nazionale applicabile	Il criterio di selezione ha un punteggio massimo di <b>20 punti</b> rispetto alla valutazione complessiva di 100 punti.	Il criterio di selezione ha un punteggio massimo di <b>15 punti</b> rispetto alla valutazione complessiva di 100 punti.

L'Organismo di formazione, per essere ammesso alla graduatoria finale, dovrà raggiungere almeno 40 punti.